



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
 Direzione Generale del Personale e delle Risorse
 Ufficio Terzo del Personale del Corpo di polizia penitenziaria

m dg - GDAP
 PU - 0299913 - 05/09/2016

Protocollo n°



Ai Signori Direttori Generali

SEDE

All'Ufficio del Capo del Dipartimento
 Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni

SEDE

Ai Signori Provveditori Regionali

LORO SEDI

All'Ufficio delle Relazioni Sindacali

SEDE

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari per adulti

LORO SEDI

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari per minori

LORO SEDI

Alle Direzioni delle Scuole di Formazione ed
 Aggiornamento del Corpo di Polizia Penitenziaria
 e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria

LORO SEDI

Agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna

LORO SEDI

e, p.c.

Al Signor Vice Capo del Dipartimento

SEDE

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile e Comunità

ROMA

OGGETTO: Interpello Nazionale anno 2016 - Personale del Corpo di polizia penitenziaria appartenente ai Ruoli non Direttivi (Ispettori, Sovrintendenti ed Agenti/Assistenti).

Di seguito alla nota del 27 luglio 2016, n.0255579, con cui è stato diramato l'interpello in oggetto, si comunica, in accoglimento alle pressanti richieste sindacali in tal senso e nelle more di una complessiva reingegnerizzazione del sistema della mobilità a domanda, che a parziale deroga di quanto previsto all'articolo 4 del P.C.D. 5 novembre 2012, il personale che non abbia maturato il prescritto anno di permanenza in sede, legittimante la produzione dell'istanza di trasferimento, sempre che per effetto di provvedimenti provvisori attinenti esigenze di servizio e con esclusione dei beneficiari di quanto previsto all'articolo 7 del D.P.R. 254/1999, è autorizzato a partecipare all'interpello nazionale per i Ruoli non direttivi del Corpo per l'anno 2016.

Si voglia cortesemente assicurare questo Generale Ufficio.

Il Direttore Generale
 Pietro Buffa

Prot. 8306

Roma li, 02/09/2016

Pres. Santi Consolo

Capo del DAP

R O M A

Pres. Francesco Cascini

Capo del DGMC

R O M A

Dott. Massimo de Pascalis

V. Capo del DAP

R O M A

Dott. Pietro Buffa

**Direttore Generale del Personale
e delle Risorse – DAP**

R O M A

e, p.c.

On. Andrea Orlando

Ministro della Giustizia

R O M A

Oggetto: Mobilità operatori del Corpo di polizia penitenziaria.

Da più di qualche mese, soprattutto presso la Direzione generale del personale e delle risorse del DAP, si ha la percezione che mentre si professano la trasparenza e le regole e si invitano anche le Organizzazioni Sindacali rappresentative a riunioni *partecipative* nelle quali verrebbero esplicitate le prassi adottate nella gestione della mobilità degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, con il dichiarato intento di ricavarne anche indicazioni utili alla stesura di eventuali protocolli condivisi, si continua ad operare con i soliti metodi ampiamente sperimentati in passato. Continuità con il passato, al contrario, caratterizzata da procedure e prassi non affatto intelleggibili, spesso irriguardose e persino oltraggiose delle regole codificate e che se non clientelari danno tutta la sensazione di esserlo.

In altri termini, come nel più classico dei luoghi comuni, si ha il sospetto che si *predichi bene per continuare a razzolare male*.

Nel mentre è (sarebbe) in atto la discussione per la rimodulazione/revisione delle piante organiche, la determinazione di quelle *extramoenia*, la definizione della disciplina per il passaggio dal DAP al neo DGMC e (perché no?) viceversa, continuiamo ad assistere a provvedimenti emessi in sordina e *ad personam* per neanche tanto pochi “*fortunati*” che riescono ad ottenere il passaggio dal DAP al DGMC al difuori di qualsiasi percorso di regole di trasparenza e di informazione alle OO.SS.

Non solo, ma mentre non si riscontrano le note di questa O.S. in relazione alle contraddittorie procedure adottate dalla Direzione generale del personale e delle risorse del DAP concernenti la compilazione delle graduatorie per la mobilità ordinaria (*cfr.* problematica connessa al periodo minimo di permanenza in sede) si pubblicano in via definitiva le medesime graduatorie e contestualmente si bandisce il nuovo interpellato ordinario richiamando formalmente il vigente PCD del 5 novembre 2012, ma derogando unilateralmente (*rectius*: violandolo) e illegittimamente ad esso.

L’interpellato predetto, diramato con nota 0255579 del 27 luglio 2016, è stato difatti rivolto indistintamente agli operatori del DAP e del DGMC e, con esso, si sono messe a “*concorso*” indiscriminatamente le sedi degli istituti penitenziari per adulti e alcune sedi di istituti penali per minorenni in palese violazione proprio del citato PCD del 5 novembre 2012 (art. 3, comma 2: “*Nella domanda il dipendente indica, in ordine di preferenza, il numero massimo di tre istituti penitenziari per adulti*”).

Ciò, di fatto, da un lato determina l’estensione di un PCD concepito per regolamentare la “*mobilità interna*” al DAP (*cfr.* IX alinea del preambolo) al DGMC, dall’altro rende potenzialmente possibile un

passaggio incontrollato (se non attraverso le insane pratiche che qui si contestano) dall'uno all'altro dipartimento, in barba anche alla specializzazione istituita con DM del 9 ottobre 2009.

Tutto ciò, si ribadisce, oltre ad apparire palesemente illegittimo e destinato a incagliarsi ad un qualsiasi vaglio in sede giurisdizionale, ingenera ulteriore smarrimento in ambienti, settori e rispetto a tematiche ancestralmente confusi e confusionari e pare – come sempre quando si opera al di fuori di regole definite – penalizzare tutti (tranne i pochi eletti di cui sopra).

Al DGMC, difatti, si attendono da anni regole che consentano di esperire con razionale regolarità procedure di mobilità ordinaria nell'ambito dello stesso dipartimento e ora i potenziali aspiranti al trasferimento, specializzati nel trattamento dei detenuti minorenni, rischiano di essere *scavalcati* da non specializzati provenienti dal DAP senza peraltro giovare come questi ultimi, per esempio, del punteggio conferito per aver prestato servizio in sedi disagiate (non individuate per il DGMC).

Al DAP, essendo rimasto invariato il limite massimo di tre sedi richiedibili per il trasferimento, si rischia di vanificare alcune delle opzioni eventualmente manifestate dagli interessati ai trasferimenti qualora dovessero ricadere su IIPPM ai quali si dovesse assegnare prioritariamente personale specializzato.

Senza contare, naturalmente, le ripercussioni che si abbatterebbero sull'intero sistema se le procedure dovessero essere annullate in sede giurisdizionale.

Palesemente, quelli di cui sopra sono solo cenni non affatto esaustivi rispetto alle molteplici criticità che si continuano a registrare nel governo del personale e che non possono essere ulteriormente tollerate.

Si invitano pertanto le SS.LL. a porre in essere ogni iniziativa di rispettiva competenza finalizzata all'immediato e doveroso ripristino del rispetto di elementari regole di trasparenza, imparzialità e buon andamento anche sospendendo le procedure in atto e convocando le Organizzazioni Sindacali rappresentative qualora vi fosse la reale e concreta volontà di procedere a un confronto chiarificatore e risolutore.

Nell'attesa d'indifferibile riscontro, molti cordiali saluti.

Il Segretario Generale

Angelo Upso



Prot. 8251
All. 2

Roma li, 5 maggio 2016

Dott. Pietro BUFFA
Direttore Generale del Personale
e delle Risorse – DAP
R O M A
e, p.c. Pres. Santi CONSOLO
Capo del Dipartimento A.P.
R O M A
Dott. Massimo DE PASCALIS
Vice Capo del Dipartimento A.P.
R O M A

Oggetto: Graduatorie provvisorie mobilità ordinaria personale del Corpo di polizia penitenziaria dei ruoli non direttivi interpello anno 2015 - Problematiche varie -

Moltissimi operatori del Corpo di polizia penitenziaria interessati alle procedure stanno rappresentando alcune, palesi, incongruenze nella compilazione delle graduatorie di cui in oggetto.

In particolare, alcuni di loro lamentano l'esclusione dalle graduatorie sull'erroneo presupposto che "manchi il periodo minimo di permanenza".

Ciò, evidentemente, a causa di un'interpretazione letterale (e restrittiva) dell'art. 4 del PCD del 5 novembre 2012.

Tuttavia, come *certificato* anche da codesta Direzione generale con nota n. 0315727 del 17 settembre 2013 (che per comodità di consultazione si allega in copia), sul punto l'Amministrazione e le OO.SS rappresentative sono addivenute, da ultimo, in data 16 settembre 2013 all' *interpretazione autentica* nel senso che il personale è legittimato a formulare l'istanza quando, alla scadenza del bando, "possa vantare almeno un anno di anzianità di servizio, complessivamente espletato sia presso la sede di appartenenza o di distacco in altra sede".

È di tautologica evidenza, come peraltro rappresentato da questa O.S. anche nel corso della riunione dell' 8 febbraio u.s., che l' "interpretazione autentica", per sua stessa definizione, non possa mutare di anno in anno, così come le regole per la mobilità ordinaria, in vigenza del medesimo PCD, non possano variare di volta in volta.

Altra questione riguarda invece gli operatori delle (o di alcune) sedi dismesse.

Nello specifico, a molti appartenenti al Corpo già in servizio presso reparti soppressi ricadenti nel PRAP della Sicilia (ma il problema potrebbe riguardare anche altri territori), pur avendo aderito ad apposita procedura condotta secondo le prescrizioni di cui alla nota n. 78884 – P/II del 16 settembre 2015 del medesimo PRAP (che si allega altresì in copia), non è stata riconosciuta la "precedenza sulla graduatoria" ai sensi dell'art. 12, comma 3, del già richiamato PCD del 5 novembre 2012. Ad altri, all'opposto, è stata correttamente comunicata l'esclusione dalle graduatorie per "trasferimento in corso".

Peraltro, nel caso in parola si ha il sospetto che tale disagio possa essere stato indotto dall'eventuale trasmissione, ad opera delle pertinenti Direzioni, delle domande prodotte dagli operatori di cui si discute in maniera congiunta con quelle presentate dai restanti appartenenti al Corpo per possibile disattenzione alla prescrizione di cui al 4° capoverso della citata nota del PRAP ("Codeste Direzioni, infine, sono pregate di trasmettere [...] le istanze presentate dal predetto personale con nota a parte, rispetto alla trasmissione delle istanze presentate dal restante personale in forza, facendo specifico riferimento alla presente nell'oggetto della nota").

Per quando accennato, ed a prescindere dai problemi che possano averle originate, si invita la S.V. ad assumere le iniziative di diretta competenza affinché le graduatorie di cui si discute vengano sanate, anche in autotutela, dalle evidenti irregolarità riscontrate.

Nell'attesa di un cortese ed urgentissimo riscontro, molti cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Angelo Urso





UILPA Penitenziari
www.polpenuil.it

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e della Formazione

Alle Direzioni Generali

All'Istituto Superiore di Studi Penitenziari

All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni

Alla Direzione del Centro Amm.vo "G. Altavista"

Ai Provveditorati Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari
per adulti

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari
per minori

Alle Direzioni delle Scuole di Formazione ed
Aggiornamento del Corpo di Polizia Penitenziaria
e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria

Agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna

Al S.A.D.A.V.

e, p.c.

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile
ROMA

All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio delle Relazioni Sindacali

OGGETTO : Interpello Nazionale anno 2013. Precisazioni circa modalità presentazione delle istanze da parte del personale del Corpo di Polizia penitenziaria appartenente ai ruoli non direttivi.

Alla luce dell'interpretazione autentica concordata il 16 settembre 2013 tra l'Amministrazione e le OO.SS. del personale del Corpo si comunica che, fermo restando il termine ultimo per avanzare istanza di trasferimento al 12 ottobre 2013, come già avvenuto in occasione del precedente interpello, in deroga a quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 del P.C.D datato 5 novembre 2012, il personale qualora interessato potrà formalizzare la richiesta di trasferimento semprechè alla scadenza fissata (12 ottobre 2013) possa vantare almeno un anno di anzianità di servizio, complessivamente espletato sia presso la sede di appartenenza o di distacco temporaneo in altra sede.

Si voglia cortesemente assicurare questo Generale Ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE
Riccardo Turini Vita

1



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

P/II

90128 Palermo – Viale Regione Siciliana, 1555 Sud-Est
Tel. (091)7799111 Telefax (091)7799400

URGENTE A VISTA
Posta Elettronica

PRAP SICILIA
N. Prot. 78884 -P/II
Palermo, 16/09/2015

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari
CASTELVETRANO - FAVIGNANA
TRAPANI - BARCELLONA P.G. - ENNA
PIAZZA ARMERINA - TERMINI IMERESE
NOTO - RAGUSA - VERBANIA
CATANIA BICOCCA - GIARRE
SAN CATALDO

Alla Direzione dell'U.E.P.E.
CALTANISSETTA

Alla Direzione dell'I.P.M.
CATANIA

E p.c.

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento Amm.ne Penitenziaria
Direzione Generale Personale Formazione
Ufficio III Personale Pol. Pen.
Assegnaz. Trasfer. Mobilità Provv.
ROMA
rif n. GDAP-0277076-2015 del 10.8.2015

OGGETTO: personale assegnato alle dismesse Case Circondariali di Mistretta, Modica, Nicosia e Marsala.
Procedura di trasferimento del personale, art. 12 P.C.D. 05 novembre 2012. Acquisizione delle istanze di trasferimento del personale.

Dovendo questo Ufficio aderire alla direttiva del Sig. Direttore Generale del Personale e della Formazione, necessarie al fine di definire la posizione degli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria, già effettivi presso i dismessi Istituti in oggetto, si invitano codeste Direzioni - ognuna per la parte di propria competenza e secondo il prospetto allegato - ad acquisire dal personale interessato le istanze di trasferimento a domanda a mente di quanto disposto dall'art 12 del P.C.D. del 05.11.2012, in ossequio alle disposizioni e negli stessi termini contenuti nella nota n. GDAP-0268634-2015 del 31.07.2015, utilizzando all'uopo i modelli allegati alla stessa (*Interpello nazionale anno 2015 per il Personale appartenente ai ruoli non direttivi*).



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA

UFFICIO DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

Si informi, altresì, il personale interessato che qualora non venga indicata una sede che presenta posto in organico il competente Ufficio dipartimentale procederà all'assegnazione d'ufficio.

Si prega, pertanto, provvedere con immediatezza alla notifica del presente in via amministrativa al personale interessato, restituendone copia debitamente sottoscritta dal personale **entro il 25.09.2015**.

Codeste Direzioni, infine, sono pregate di trasmettere - secondo le modalità e termini già indicati con la nota dipartimentale n. GDAP-0268634-2015 del 31.07.2015 - le istanze presentate dal predetto personale con nota a parte, rispetto alla trasmissione delle istanze presentate dal restante personale in forza, facendo specifico riferimento alla presente nell'oggetto della nota.

Alla Direzione Generale del Personale e della Formazione, si fa seguito alle note n. 68906-P/II del 05.07.2013 per la C.C. di Marsala e n. 43340-P/II del 09.05.2014 e successiva corrispondenza per gli Istituti di Mistretta, Modica e Nicosia, con cui sono state trasmesse le preferenze di sede già acquisite dal personale assegnato alle dismesse strutture di Marsala, Mistretta, Modica e Nicosia.

Il Provveditore
Maurizio Veneziano

Il Reg. del proc.
Sov. Alessandro Lentini

ENNA 17-09-2015 X.R.C. Sov. *[Signature]*
R.D.A. 17-09-2015 A.C. *[Signature]*
ENNA 17-09-2015 ASS-C *[Signature]*